



# ARPA FVG

Agenzia Regionale per la Protezione  
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

Per la sede di Palmanova relativamente alle attività di: Verifica di conformità legislativa EMAS, Gestione pratiche VIA, Gestione pratiche VAS, Catasto rifiuti, Catasto emissioni, Previsioni inquinamento atmosferico, Gestione pratiche incidenti rilevanti, Previsioni meteorologiche numeriche, Gestione della modellistica applicata alla qualità dell'aria



S.O.C. Pressioni sull'Ambiente  
S.O.S. Pareri e supporti per le autorizzazioni ambientali  
*Responsabile del procedimento: dott. Franco Sturzi*  
tel. 0432 - 1918086 - fax -0432 - 1918120  
e-mail [franco.sturzi@arpa.fvg.it](mailto:franco.sturzi@arpa.fvg.it)  
*Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Anna Lutman*  
tel. 0432 - 1918321 - fax -0432 - 1918120  
e-mail [anna.lutman@arpa.fvg.it](mailto:anna.lutman@arpa.fvg.it)  
**PEC:** [arpa@certregione.fvg.it](mailto:arpa@certregione.fvg.it)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale Ambiente ed Energia  
Via Giulia, 75/1  
Trieste  
PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale Attività Produttive, Commercio,  
Cooperazione, Risorse Agricole e Forestali  
Via Trento, 2  
Trieste  
PEC: [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)

Alla Provincia di Gorizia  
Direzione Sviluppo del Territorio e Ambiente  
Villa Olivo, Corso Italia 61  
34170 Gorizia  
PEC: [provincia.gorizia@certgov.fvg.it](mailto:provincia.gorizia@certgov.fvg.it)

Alla Provincia di Pordenone  
Settore Ecologia  
Largo San Giorgio, 12  
33170 Pordenone  
PEC: [prov.pn@cert.provincia.pn.it](mailto:prov.pn@cert.provincia.pn.it)

Alla Provincia di Udine  
Area Ambiente  
Piazza Patriarcato n°3  
33100 – UDINE  
PEC: [provincia.udine@cert.provincia.udine.it](mailto:provincia.udine@cert.provincia.udine.it)

Alla Provincia di Trieste  
Area Ambiente e Mobilità  
UO Ambiente  
Piazza Vittorio Veneto, 4  
34132 Trieste  
PEC: [provincia.trieste@certgov.fvg.it](mailto:provincia.trieste@certgov.fvg.it)

Ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia  
PEC

**OGGETTO:** D.P.R. 59/2013 – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) – Ruolo di ARPA FVG e modus operandi per la sua attivazione in qualità di supporto tecnico ai soggetti competenti ai sensi del DPR n. 59/13

In relazione al ruolo che ARPA FVG assume nel contesto del procedimento per il rilascio della autorizzazione unica ambientale - AUA, si ritiene utile fornire alcune indicazioni operative in relazione all'eventuale interpello dell'Agenzia nel procedimento stesso. A tal fine si rende necessario illustrare brevemente il quadro normativo di riferimento.

Come è noto, il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*), pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 124 del 29/05/2013 ed in vigore da 13/06/2013, introduce l'autorizzazione unica ambientale – AUA, quale strumento di semplificazione per le piccole e medie imprese dei procedimenti amministrativi in materia ambientale per gli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA).

In particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere b) e c) del DPR citato, individua l'Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo o aggiornamento dell'A.U.A., nella Provincia (o diversa autorità indicata dalla normativa regionale) e i soggetti competenti in materia ambientale, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'autorizzazione unica ambientale. Tale articolo definisce inoltre:

- il gestore: la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- lo sportello unico per le attività produttive (SUAP): l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- la modifica: ogni variazione al progetto, già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o dell'impianto, che possa produrre effetti sull'ambiente;
- la modifica sostanziale di un impianto: ogni modifica considerata sostanziale ai sensi delle normative di settore che disciplinano gli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale compresi nell'autorizzazione unica ambientale in quanto possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Quanto al procedimento di rilascio dell'AUA, il DPR 59/2013 prevede che i gestori presentino domanda al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Nell'ambito del precitato procedimento per il rilascio dell'AUA, il ruolo tecnico-scientifico della scrivente Agenzia è desumibile dalla stessa LR 6/1998, n. 6. istitutiva dell'Agenzia medesima e s.m.i., che attribuisce ad ARPA FVG attività di supporto tecnico-scientifico sia ambientale sia sanitario nella formulazione, su richiesta delle autorità amministrative competenti, di pareri concernenti gli aspetti tecnici e scientifici connessi alle funzioni di protezione e risanamento ambientale e all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale.

Debbono, inoltre, indicarsi il D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la legge 26 ottobre 1995, n. 447, il D.Lgs. n. 99/1992, la LR n. 16/2007 (*Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico*), ove all'art. 5 definisce le competenze dell'ARPA FVG in materia acustica, la Legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport.*) e la LR n. 16/2008 (relativamente alle norme in materia ambientale)

Ciò premesso, in considerazione del fatto che sono tuttora in corso incontri pubblici e Tavoli tecnici regionali con gli enti interessati al rilascio dell'AUA, volti sia alla adozione della documentazione necessaria alla completa operatività del DPR 59/2013 (modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale) che alla risoluzione delle problematiche interpretative emerse nelle fasi di applicazione del regolamento, quali anche l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, al fine di armonizzare il rilascio del provvedimento finale, chiarito il ruolo di ARPA FVG si ritiene utile fornire le opportune indicazioni come segue, rimanendo inteso che la loro validità sussiste fino ad un eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento.

Con riferimento alle procedure previste dal DPR 59/2013, tra i soggetti competenti in materia ambientale si ritiene vi sia anche ARPA FVG e che conseguentemente l'Agenzia sia tenuta ad emettere parere in via obbligatoria esclusivamente in materia di scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, e ciò in quanto espressamente previsto dall'art. 19, comma 1 della LR n. 16/2008; in tutti gli altri casi, invece, ARPA FVG svolge ruolo di supporto tecnico scientifico alla pubblica amministrazione competente, così come emerge dal quadro normativo più sopra illustrato.

Conseguentemente, nell'ambito delle istruttorie, ARPA FVG quando è invitata in Conferenza dei Servizi (C.d.S.) su richiesta dell'Autorità Competente (Provincia) per esprimere pareri tecnici sugli aspetti inerenti agli scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (art. 19, comma 1, LR n. 16/2008) è tenuta ad emettere parere tecnico; negli altri casi ARPA FVG formulerà pareri tecnici, su espressa richiesta delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici che, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'A.U.A., come soggetti competenti in materia ambientale. ARPA FVG trametterà, quindi, il proprio parere di supporto tecnico, direttamente al soggetto competente che l'ha esplicitamente richiesto. La richiesta, che apre la fase endoprocedimentale, dovrà pervenire ad ARPA FVG in tempo utile affinché, tenuto conto dei tempi di risposta di ARPA FVG fissati in 20 giorni, possano venir rispettati i termini previsti dal procedimento A.U.A. in essere. Non potrà, invece, essere garantito il rilascio del parere in tempi utili per la Conferenza dei servizi in caso di richiesta pervenuta oltre le suindicate tempistiche.

Si chiede la collaborazione delle Amministrazioni provinciali in indirizzo affinché tutti i soggetti competenti ai sensi del DPR 59/13 prendano atto delle presenti indicazioni operative al fine di consentire il

rilascio del parere nei tempi utili e ciò per la massima tutela dell'interesse pubblico cui ogni nostra attività è sottesa.

Confidando in un tanto e rimanendo comunque a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

S.O.C. Pressioni sull'Ambiente  
Il Direttore: dott. Franco Sturzi  
*(documento informatico sottoscritto con firma  
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*